

Per essere sempre aggiornato
seguì www.teatroverdipordenone.it
Iscriviti alla **newsletter**
e al **servizio Whatsapp** del teatro.
Invia un messaggio Whatsapp
al n. 320 8592492.



Biglietteria

Aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19
il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19

La Biglietteria è aperta anche per le sere
di spettacolo, dalle 16.00 no-stop fino all'orario d'inizio
spettacolo e la domenica di spettacolo da un'ora
prima dell'inizio (ore 15.30 per le pomeridiane).

Tel. 0434 247624
biglietteria@teatroverdipordenone.it
www.teatroverdipordenone.it

PROSSIMAMENTE

FIGURE OLTRE IL PRESENTE MARIO BORTOLOTTO

3-4-5-8-9 Novembre - ore 18

Online

Dialoghi

Cinque musicologi raccontano in 30 minuti
i testi più celebri di Mario Bortolotto

10 Novembre orario 10.30 - 12.30 e 14 -16

Convegno di studi

Dieci tra docenti, storici della musica,
critici insieme per rivelare la profondità, il valore
della figura e del lavoro di Mario Bortolotto

10 - 11 - 12 novembre - ore 18 e ore 20.30

Concerti d'eccezione

Un programma musicale unico con undici
grandi interpreti e introdotti da studiosi
dell'opera di Bortolotto

Ingresso gratuito
Iscrizioni e Biglietti online e alla Biglietteria del Teatro
Progetto del Teatro Verdi Pordenone
e Università degli Studi di Udine

T
G P V

Comune di Pordenone
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

A PROPOSITO DI DANTE
OMAGGIO A PIER PAOLO PASOLINI
MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 2021

DANTE SYMPHONIE

T
G P V

teatroverdi
pordenone



Martedì 2 novembre 2021, ore 18
A PROPOSITO DI DANTE

DANTE SYMPHONIE

Axel Trolese, Luigi Carroccia pianoforti
Flavio Moscatelli voce recitante

Musica

Sinfonia-Dante di Franz Liszt S. 648,
trascrizione per due pianoforti dell'autore

Recitazione

estratti dalla *Divina Commedia* di Dante Alighieri
e dalla *La Divina Mimesis* di Pier Paolo Pasolini

Scaletta dello spettacolo

Inferno: *La Divina Mimesis* (I canto) e *Divina Commedia* (III e V canto)

I movimento della Sinfonia-Dante: Inferno

Purgatorio: *Divina Commedia* (canto I)

II e III movimento della Sinfonia-Dante: Purgatorio - Magnificat

Paradiso: *Divina Commedia* (canto XXXIII)

Omaggio a Pier Paolo Pasolini
in collaborazione con

PPA
Pier Paolo Pasolini
centro studi casarsa della delizia

NOTE DI SALA
di Alberto Massarotto

Con *La Divina Mimesis*, nel 1965 Pier Paolo Pasolini dedicò due anni di intenso lavoro al tentativo di adattare al suo tempo la *Divina Commedia* di Dante. Ciò che allora poteva sembrare un'operazione ardua, oggi si presenta come il più alto punto di incontro tra due autori apparentemente molto diversi tra loro, ma che in realtà hanno sempre dichiarato un obiettivo comune. Non importa se il contesto sociale e culturale italiano si sia radicalmente trasformato negli oltre sei secoli che intercorrono tra la scrittura della *Divina Commedia* e quella de *La Divina Mimesis*. L'interesse dei due autori era rivolto prevalentemente al valore politico della lingua prestando particolare attenzione alla mimesi, ovvero alla rappresentazione il più possibile realistica e impersonale della realtà.

Nella riflessione pasoliniana sulla "realtà rappresentata", Dante ha avuto di fatto un ruolo di primo piano. Se negli anni Cinquanta la sua influenza si è riversata sotto forma di "realismo dantesco" nella narrativa e nella poesia, nei primi anni del decennio successivo l'influsso di Dante pervase anche la cinematografia, da *Accattone* (1961)

a *Il Vangelo secondo Matteo* (1964). Proprio in questi film la contaminazione di pittura, musica, letteratura e immagini in movimento consentono associazioni semiotiche piuttosto radicali tra cultura alta e cultura bassa. Una tentazione che portò il Poeta alla riscrittura in chiave moderna della prima cantica della *Divina Commedia*, re-immaginata da Pasolini come un inferno neocapitalistico in cui vengono riuniti i peccatori della sua epoca. Così Pasolini trovò sostanzialmente in Dante un modello con cui cercare di rispondere a una domanda di grande rilevanza per il suo tempo e che riguardava la rappresentazione dell'altro: il popolo. Anche la musica di Liszt si ispirò più volte alla *Divina Commedia* di Dante e, la *Dante Symphonie* in particolare, nacque da un'iniziale esigenza di trovare un punto di equilibrio tra le diverse discipline. Nel 1847, infatti, il compositore seduto al pianoforte presentò alla principessa Wittgenstein vari temi ispirati alla *Divina Commedia* chiedendo la collaborazione del pittore Bonaventura Genelli, all'epoca il più grande esecutore degli scenari danteschi, per una serie di diapositive da proiettare durante l'esecuzione della musica con la lanterna magica. Nonostante la principessa fosse inizialmente pronta a farsi carico delle spese, il progetto fu lasciato cadere mentre la composizione della Sinfonia in due parti per coro femminile e orchestra slittò all'estate del 1855.

Liszt affrontò la lettura della Divina Commedia intorno al 1840, e l'opera dovette avere un grande impatto sul compositore a giudicare dalle tracce lasciate su diverse partiture. Tra tutti, un Foglio d'album per pianoforte *Dante fragment*, e l'ultimo brano del secondo volume della raccolta *Années de Pélérinage*, intitolato *Après une lecture de Dante - Fantasia quasi Sonata* (1847).

Risale invece al 1859 l'adattamento della *Dante Symphonie* per soli due pianoforti. Quella trascrizione diviene oggi il fulcro dell'originale progetto dei pianisti Axel Trolese e Luigi Carroccia, il terreno sul quale far confluire le molteplici suggestioni sollevate in occasione dell'anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini, accostando la forza evocativa della musica di Liszt alla potenza letteraria dell'opera di Pasolini e Dante. L'esecuzione della *Dante Symphonie* verrà infatti anticipata dalla lettura dell'Inferno pasoliniano rappresentato ne *La Divina Mimesis*, mentre la seconda parte della Sinfonia, *Purgatorio* e *Magnificat*, sarà anticipata dalla lettura di alcuni estratti del *Purgatorio* e seguita infine dall'ultimo canto del *Paradiso* dantesco. Dopo il 1965, Pasolini tornò a lavorare saltuariamente a *La Divina Mimesis* fino agli ultimi giorni della sua vita: vari appunti furono infatti trovati all'interno della sua auto e persino nelle tasche della giacca nel corso dei rilevamenti che son seguiti alla drammatica notte di quel 2 novembre 1975.

LUIGI CARROCCIA

Diplomato col massimo dei voti e la lode, attualmente è allievo di Louis Lortie e Artista in Residenza della Queen Elisabeth Music Chapel di Waterloo. Finalista al Concorso Chopin di Varsavia e al Busoni di Bolzano, nel 2015 è risultato tra i vincitori del "Premio Abbado" indetto dal MIUR. Ha intrapreso una importante attività concertistica a livello internazionale. Recentemente ha registrato per la trasmissione "Il pianista" di Radio Classica un programma dedicato a Chopin.

AXEL TROLESE

Allievo di pianisti come Louis Lortie, Benedetto Lupo, Maurizio Baglini, dopo il diploma ha ottenuto due Lauree al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Artista in residenza alla Queen Elisabeth Music Chapel di Waterloo, suona regolarmente per sedi e istituzioni musicali di prestigio internazionale. Alcuni suoi concerti sono stati trasmessi in diretta da Radio3, France Inter, Venice Classic Radio e Radio MCA.

FLAVIO MOSCATELLI

Dopo gli inizi sotto la guida di Marco Falaguasta, nel 2012 fonda, insieme a Luca Latino e Ezio Passacantilli, la compagnia "Centouno", collaborando con nomi come Lillo e Greg, Maurizio Mattioli, Stefano Fresi. "Centouno" è anche una realtà per la produzione di contenuti video sui maggiori social network.